

La propensione a spendere da parte delle famiglie (in contrazione) può risultare in linea con il clima di fiducia, in peggioramento nelle rilevazioni effettuate dall'IRES nei mesi di febbraio 2004 e 2005: il 2005 ha evidenziato inoltre una certa convergenza verso il basso del clima di fiducia nella regione, che si è avvicinato al meno favorevole livello nazionale.

### Nel 2004 anche l'economia regionale ha beneficiato, in parte, della ripresa internazionale

A incrinare ulteriormente la fiducia dei consumatori può aver contribuito la preoccupazione per la situazione occupazionale, in sensibile ascesa. Dalle famiglie piemontesi, soprattutto quelle le cui caratteristiche riflettono le situazioni sociali maggiormente esposte alla crisi, provengono segnali di difficoltà economiche causate dalla diminuzione del potere d'acquisto, dall'aumento dell'inflazione percepita e dall'incertezza riguardo al proprio status economico.

### Il settore auto: crisi continua

Per il gruppo Fiat, l'anno appena trascorso può essere sintetizzato in termini sia di continuità che di rottura: la continuità è espressa tanto dalla permanenza, anzi dall'aggravamento, della crisi di Fiat Auto, quanto dalla continua rotazione nella struttura manageriale del gruppo e delle sue principali imprese; la rottura consiste, invece, nella conclusione dell'alleanza con GM.

### L'industria nella regione si dibatte ancora in una situazione di crisi: il 2004 si è concluso con una caduta produttiva del 2,7%

Per quanto l'accordo trovato con GM rappresenti certamente una boccata di ossigeno, seppur limitata, e nonostante i risultati del 2004 migliorino rispetto al 2003, la situazione finanziaria presenta ancora numerosi elementi di criticità.

Nel riflettere sulle prospettive dell'auto in Piemonte, occorre considerare che la produ-

#### Indicatori dell'economia provinciale (2004)

	PIEMONTE	TORINO	CUNEO	ASTI	ALESSANDRIA	NOVARA	BIELLA	VERCELLI	V.C.O.
<i>Andamento dell'economia</i>									
Produzione industriale 2003	-2,6	-3,7	1,3	1,8	0,2	-2,1	-4,6	-0,2	-3,0
Esportazioni 2003	-0,4	0,1	1,9	4,7	-1,2	-2,9	-6,3	-0,6	-0,5
Numero imprese 2003	0,3	0,7	-0,1	-1,0	3,6	-1,1	-2,0	-0,5	0,5
Produzione industriale 2004	-5,1	2,8	1,7	-2,8	-0,1	-0,5	3,6	1,4	-2,7
Esportazioni 2004	2,9	12,2	-5,2	2,2	8,0	6,0	-0,1	5,3	3,5
Numero imprese 2004	0,8	1,5	-0,3	0,1	0,5	1,5	0,0	0,5	-0,1
<i>Mercato del lavoro</i>									
CIG ord. e straord. (.000)	42.487,4	30.023,8	1.852,0	710,4	2.657,6	2.147,5	3.414,6	1.081,4	600,1
Var. % 2003-2004	-31,0	-42,0	46,7	11,5	36,8	21,5	20,9	31,5	4,1
Tasso di attività	66,9	65,4	70,5	66,2	68,3	68,7	67,7	67,8	67,8
Tasso di occupazione	63,4	61,4	68,9	62,8	64,8	64,5	64,2	64,8	63,7
Tasso dis. 2003 (vecchia serie)	4,8	6,0	4,0	2,6	3,7	3,7	3,5	2,4	4,5
Tasso dis. 2004 (vecchia serie)	5,3	6,1	2,2	5,1	5,2	6,1	5,1	4,5	4,5

Fonte: ISTAT e Prometeia